



Gli indirizzi regionali per la gestione della pesca in Lombardia

Adozione del documento tecnico
ai sensi art.8 l.r.12/01
Stefano Agostoni & Nadia Rota

Corso di Formazione CISBA

La Fauna ittica dei corsi d'acqua – Pontevecchio di Magenta, 5 settembre 2005

Documento tecnico regionale

- Finalità principali per la gestione ed il governo della pesca
- Indicazione tipologia degli interventi per il recupero delle acque
- Elenco delle specie ittiche (autoctone, alloctone, dannose)
- Tempi di attuazione degli interventi
- Indicazione dei finanziamenti per la gestione dei piani

Il documento tecnico come riferimento per la pianificazione provinciale: il ruolo degli strumenti provinciali

- La gestione
- La tutela degli habitat acquatici
- Lo sviluppo della conoscenza
- Il concorso alla complessa gestione delle risorse idriche nell'ambito dei piani di tutela delle acque

Quadro comunità ittiche

- Elenco specie ittiche presenti alla fine dell'800 inizi '900
- Elenco specie ittiche presenti attualmente
- Individuazione specie alloctone
- Considerazioni sul cambiamento delle comunità ittiche con particolare riguardo alle specie alloctone da considerarsi dannose

Finalità generali relative alla gestione della pesca

- Mantenimento ed incremento con interventi sulle popolazioni ittiche di pregio soggette a pressione di pesca
- Tutela specie ittiche di interesse conservazionistico
- Sviluppo attività di pesca dilettantistica
- Valorizzazione e razionalizzazione della pesca professionale
- Pianificazione della gestione delle acque tutelando la sopravvivenza e riproduzione della fauna ittica

Indirizzi per la pianificazione provinciale (conservazionistico/bisogni pesca dilettantistica e professionale)

- Sviluppo della conoscenza (descrizione corpi idrici, comunità ittiche)
- Indirizzi relativi alla pesca ed ai ripopolamenti
- Possibilita' di esercitare azioni di tutela e riqualificazione degli habitat → la questione ambientale e l'integrazione con la pianificazione della tutela delle acque

Indirizzi per la pianificazione provinciale

- Categorizzazione corpi idrici in funzione degli obiettivi per la tutela dell'ittiofauna e della pesca
→ livelli desiderati di salvaguardia → previsioni di natura regolamentare e tecnico organizzativa
- Acque di interesse ittico (pregio ittico, pregio ittico potenziale, interesse pescatorio)

Con il D.lgs 152/99 in Lombardia ad oggi è stata riconosciuta significatività solo ai grandi laghi e ai fiumi con bacino >400km² e limitata è la designazione dei corsi d'acqua a specifica destinazione funzionale. L'individuazione di corpi d'acqua di interesse ittico ai sensi degli strumenti di settore (carte ittiche) determinandone significatività permette l'adozione di previsioni di tutela

Il Piano ittico provinciale deve prevedere:

- La vocazione ittica potenziale per ciascun tratto omogeneo del corpo idrico
- Gli obiettivi di Piano per ciascuna categoria di appartenenza del corpo idrico
- Le azioni di salvaguardia o riqualificazione ambientale per il raggiungimento degli obiettivi di piano anche in raccordo col Piano Tutela Acque
- Le azioni di gestione faunistica
- Eventuali espropriazioni/convenzioni con diritti di pesca

- Tempi e modalita' di verifica sul raggiungimento obiettivi
- Criteri per l'istituzione delle zone di protezione, ripopolamento e tutela

Raccordo fra Piani Ittici Provinciali e Piano di Tutela delle Acque

- Obiettivi minimi di qualità ambientale ex D.Lgs 152/99
- Il PTA contiene interventi e misure per la tutela qualitativa e quantitativa dei corpi idrici
- Per i corpi idrici salmonicoli e ciprinicoli individua i tratti di intervento
- Individua i tratti OK, KO e potenzialmente migliorabili per gli interventi riconoscendo tuttavia alle province l'opportunità di individuare altri tratti per azioni a favore dell'ittiofauna

I Piani Ittici Provinciali non possono prescindere dal titolo V della l.r.26/03 (disciplina delle risorse idriche in attuazione della Direttiva Europea 2000/60/CE) che prevede di garantire:

- Tutela del patrimonio idrico
- Raggiungimento degli obiettivi di qualità' mediante un approccio combinato della gestione delle fonti inquinanti
- Il miglioramento degli ecosistemi acquatici
- La partecipazione attiva delle categorie interessate, utenti e associazioni nelle fasi attuative della legge

Interventi per il recupero delle acque ed incremento dell'ittiofauna

- Le Province programmano le azioni necessarie in ordine a:

Tutela delle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque (limiti di concentrazioni inquinanti per le acque di interesse ittico ex all.1 D.Lgs. 152/99 → tab 5.1 doc. tecnico – DMV regolato dall'Autorita' concedente si basa su una componente idrologica di base 10% T_{ma} corretta con caratteristiche morfologiche, naturalita', esigenze fruitive, necessita' diluizione scarichi, esigenze di variazione nel corso dell'anno – D.G.R. 7/1048 2 agosto 2004)

Interventi per il recupero ambientale dei corsi d'acqua

- Indirizzi per le azioni destinate alla cura ed alla ricostruzione degli habitat acquatici (Struttura fisica e diversità habitat influiscono sulla strutturazione della comunità ittica)

Alterazioni dell'alveo

- Modifica delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua
- Dighe e chiuse per derivazione - interruzione continuità corso d'acqua
- Svasi - modifica caratteristiche qualitative
- Briglie e traverse - interruzione continuità
- Canalizzazione e rettifica- modifica parametri idraulici, banalizzazione dell'habitat

Tecniche di intervento- recupero dei microhabitat

- Ripari per pesci, deflettori di corrente
- Ripristino di pozze e raschi (pools e riffles)
- Sbarramenti in pietrame sommerso
- Canali scolmatori
- Interventi sulle reti artificiali
- Passaggi artificiali per l'ittiofauna

Ripopolamenti ittici

- Criteri generali per i ripopolamenti
- Aspetti biologici delle specie ittiche
- Aspetti riguardanti l'ambiente
- Valutazione dell'utilità e dell'efficacia
- Metodologie per l'esecuzione-
considerazioni qualitative e quantitative

Il pesca- turismo

- Attività turistico-ricreative ai fini della divulgazione della cultura della pesca, osservazione dell'attività di pesca professionale
- Attività finalizzate alla conoscenza e valorizzazione degli ambienti acquatici
- Attività pratica di pesca sportiva

Criteri e procedure per la concessione di aiuti alla pesca professionale

- Tipi di interventi finanziabili
- Soggetti beneficiari
- Modalità di riparto
- Priorità assegnazione contributi
- Modalità assegnazione contributo
- Modalità di tempistica dei trasferimenti delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali